



San Paolo, record di visite

Un'ambulanza della Croce Rossa in attesa di entrare al pronto soccorso del San Paolo

Nei pronto soccorso di Savona e Pietra Ligure i numeri sono già ai livelli dell'estate. A Savona lunedì (giornata tradizionalmente più complicata della settimana) ha fatto segnare ben 192 accessi, dopo che già la domenica si era

chiusa con 137 persone che si erano rivolte ai medici. Non è andata meglio ieri: alle 14 il personale aveva già accolto 70 pazienti e in quel momento erano in osservazione ben 3 codici rossi e 4 arancioni. **LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO**

Affluenza record e super lavoro per i medici

Pronto soccorso di Savona lunedì oltre 190 pazienti «Sono i numeri di agosto»

IL CASO

Un aprile che sembra già agosto. Nei pronto soccorso di Savona e Pietra Ligure i numeri sono già ai livelli dell'estate. A Savona lunedì (giornata tradizionalmente più complicata della settimana) ha fatto segnare ben 192 accessi, dopo che già la domenica si era chiusa con 137 persone che si erano rivolte ai medici per problemi vari. Non è andata meglio ieri: alle 14 il personale aveva già accolto 70 pazienti e in quel momento erano in osservazione ben 3 codici rossi e 4 arancioni.

I tempi di attesa, va detto, sono sempre rimasti contenuti, grazie all'enorme sforzo del personale, ma la situazione ha comunque imposto una riflessione, visto che da settimane il trend degli accessi è in costante salita. «Sono giornate complicate – ammette Roberto Lerza, direttore del Dipartimento di emergenza e urgenza dell'Asl e responsabile del pronto soccorso di Savona -. Lunedì abbiamo chiuso con 192 accessi, un dato che tipico del mese di agosto, ma che mai avevamo toccato in



Il Pronto soccorso di Savona

primavera. Oltretutto parliamo di una casistica molto varia, ma estremamente diversa da quella dell'estate: mentre ad agosto in pronto soccorso arrivano situazioni ambulatoriali, che potrebbero anche essere gestite sul territorio, oggi ci confrontiamo con problemi diversi. In questi giorni abbiamo visto molti anziani, problemi respiratori e dispnee, scompensi di vario genere, emorragie, svenimenti, aritmie, traumi cranici e di vario tipo. Il sistema regge grazie all'enorme lavoro degli operatori, ma serviranno rinforzi». —

L.B.